

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento di Agraria
Corso di Studio in classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie
Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ)

Verbale n. 62

Il giorno 26 settembre 2025, alle ore 10.00 si è riunito in modalità mista presso l'aula "H" del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria (Feo di Vito - Reggio Calabria) e sulla piattaforma Microsoft Teams il gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio L-25 in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Audizione 2025 coordinatore del CdS da NVI/PQA: predisposizione documentazione richiesta
2. Varie ed eventuali.

Risulta in presenza:

Prof. Antonio Gelsomino (Coordinatore del CdS);

Sono presenti da remoto:

Dott. Giovanni Preiti (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS);

Dott. Giacomo Falcone (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS);

Prof. Manuel Scerra (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS).

Risultano assenti:

Dott. Antonino Sgrò (nella qualità di Presidente della Federazione Regionale dell'Ordine degli Agronomi)

Sig. Salvatore Pio Cirillo (rappresentante degli studenti del CdS),

Sig. Carmelo Sansone (rappresentante degli studenti del CdS).

Il prof. Antonio Gelsomino, in qualità di Coordinatore del CdS, conduce il dibattito e chiede al Dott. Giacomo Falcone, che accetta, di svolgere la funzione di segretario verbalizzante. Accertato il raggiungimento del numero legale, il Coordinatore dà inizio ai lavori.

1. Audizione 2025 coordinatore del CdS da NVI/PQA: predisposizione documentazione richiesta

Il Coordinatore ricorda ai presenti che in data 1 ottobre 2025 si terrà l'audizione del coordinatore del Corso di Studio L-25 STA da parte del Nucleo di Valutazione (NVI) e del Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA), e che in preparazione all'incontro il coordinatore del NVI ha anticipato che verranno approfonditi i dati e le informazioni messi a disposizione dall'ANVUR, dagli organismi di AQ dell'Ateneo e dal CdS stesso. In particolare la discussione verterà su:

- a. Scheda di Autovalutazione del CdS, già richiesta per le audizioni svolte a settembre 2024, ma non sempre redatta in modo esauriente;
- b. Rapporto di Riesame Ciclico del CdS (richiesto dal PQA con nota Prot. n. 6197 del 21.02.2025);
- c. Relazione 2024 della CPDS;
- d. SUA-CdS 2023 e SUA-CdS 2024;
- e. Set di indicatori, indicati nella tabella riportata alla fine del documento, estratti dalla Scheda Indicatori del CdS al 15.07.2025;
- f. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (Scheda Indicatori del CdS con commento) presente in SUA-CdS 2023; verrà richiesto di descrivere le azioni poste in essere dal CdS per far fronte alle eventuali criticità;
- g. Completezza delle Schede degli Insegnamenti presenti nel sito web del CdS/Dipartimento;
- h. Composizione del Comitato di Indirizzo del CdS;
- i. Risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS);

- j. Modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte del Consiglio del CdS, per gli aspetti di propria competenza;
- k. Piani di miglioramento del CdS in risposta alle osservazioni/raccomandazioni formulate dalla CEV nella Relazione Finale e nel Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico prodotti a valle della visita in loco effettuata a febbraio-marzo 2019.

Il coordinatore illustra ai presenti la documentazione che ha collazionato in preparazione dell'incontro. Ovvero i documenti ai punti a., c., d., h., i., j. Per quanto riguarda la documentazione richiamata al punto b., il coordinatore dichiara, a causa della mancanza di tempo, non ha potuto assolvere al compito richiesto e che entro il mese di ottobre si attiverà per predisporre l'esame richiesto. In relazione al punto g., riferisce, dopo verifica su piattaforma GDA, di aver sollecitato i docenti del CdS a fornire le informazioni richieste. In merito al punto k., non vi sono osservazioni/raccomandazioni formulate dalla CEV per il miglioramento del CdS. Si passa quindi a discutere collegialmente quanto richiesto ai punti e. ed f. Il coordinatore illustra ai presenti il contenuto informativo della scheda di monitoraggio annuale (SMA) scaricata dal sito dell'AVA-MIUR relativa ai dati per il CdS L-25 STA censiti al 15/7/2025 ed alla scheda degli indicatori commentata inviata unitamente alla convocazione all'audit del coordinatore.

Si apre il dibattito e dopo ampia ed articolata discussione viene elaborato il commento collegiale ai dati della scheda di monitoraggio annuale (SMA) censiti al 15/7/2025 che viene di seguito riportato.

Commento

Si conferma l'andamento incrementale, registrato anche lo scorso anno, dei CdS della stessa classe L-25 in atenei non telematici nella stessa area geografica che sale da 21 a 22. Tale andamento si rispecchia, in controtendenza rispetto al triennio precedente, anche a livello nazionale (da 57 a 59).

Informazioni riassuntive di contesto

L'indicatore **iC00a** evidenzia un netto decremento della numerosità degli avvii di carriera rispetto ai precedenti aa (in particolare nel quadriennio 2020-2023) che, seppur con oscillazioni annuali, ponevano sino al 2022 il valore del CdS nettamente al di sopra del benchmark di riferimento sia dell'area geografica sia della media nazionale. Tuttavia, come nel 2023 anche nel 2024 questo indicatore si rappresenta con valori assoluti al di sotto dei riferimenti sincronici (32 avvii vs 37,1 e 44,1 di area e nazionali, rispettivamente), ma simile nell'andamento diacronico. E' evidente infatti un'incidenza (-18% rispetto all'anno 2023) sostanzialmente simile rispetto a quella della media di area geografica (-16%) e nazionale (-13%).

L'indicatore descrittivi della regolarità nella conclusione degli studi del CdS, percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**), evidenzia una brusca inversione di tendenza rispetto all'anno precedente (25,9 vs 54,2%) evidenziando un ritardo nel conseguimento del titolo, che pone la rilevazione del 2024 al di sotto dei due benchmark di riferimento, per i quali tuttavia si conferma un trend tendenzialmente decrescente. Da ricordare, tuttavia, che all'allungamento della carriera si accompagna anche un innalzamento della votazione finale (da 98 a 102 circa), come evidenziato nell'elaborazione dei dati censiti da Almalaurea contenuta nel verbale del gruppo AQ n. 61 del 10/9/2025.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Il numero di CFU acquisiti dagli iscritti al primo anno (**iC13**) nel 2023 è del 34,1%, in lieve calo rispetto al 2022 (35,6%) ma comunque superiore ai valori del 2021 e 2020. Questo dato rimane al di sotto dei riferimenti dell'area geografica (39,2%) e della media nazionale (44,7%) per lo stesso anno.

Nel 2023, la percentuale di immatricolati puri che prosegue al II anno nello stesso Corso di Studi (CdS) (**iC14**) è del 69,7%, mostrando un netto miglioramento rispetto al 59,6% del 2022 e superando anche i valori del 2021 (68,1%) e del 2020 (57,4%). Il valore del 2023 risulta superiore a quello dell'area geografica (65,5%) e si allinea perfettamente alla media nazionale (69,7%).

Il 21,2% degli studenti che proseguono acquisisce almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti (**iC16** e **iC16BIS**). Questa percentuale è in calo rispetto al 31,9% del 2022, ma superiore a quella del 2021 (14,9%), e si posiziona al di sotto dei riferimenti dell'area geografica (24,6%) e nazionale (31,1%) per il 2023.

Per come sono riportati nella SMA del 15/7/2025, appare che la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno dalla fine del corso (**iC17**) scende al 23,5% nel 2023, confermando il trend negativo già osservato negli anni precedenti (27,9% nel 2022, 31,4% nel 2021). Questa tendenza negativa è coerente con quella registrata sia nell'area geografica che a livello nazionale. Tuttavia va segnalato che il valore mostrato a denominatore per il CdS riferito al 2023 (68) non è coerente con quanto riportato negli indicatori iC00a, iC00b e iC02BIS.

Nel 2024, l'indicatore **iC18**, che esprime la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, si attesta sul valore dell'82,1%. Pur rimanendo alto, è in calo rispetto al 91,7% registrato nel 2023. Il valore del 2024 risulta comunque superiore a quelli dell'area geografica (79,4%) e nazionale (77,1%), confermando un trend consolidato nel tempo.

Per quanto riguarda i dati sulla didattica, nel 2024 la percentuale di ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (**iC19**) è del 72,5%, in lieve calo rispetto al 73,5% del 2023. Questo valore si colloca al di sotto della media dell'area geografica (76,0%) ma è in linea con la media nazionale (73,3%). Il dato è evidentemente correlato al mancato turnover successivo all'entrata in quiescenza di professori di I e II fascia.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorsi di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore **iC22** evidenzia un decremento della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso per il 2023 (12,8%) rispetto al 2022 (16,2%), attestandosi come il più basso valore rispetto agli anni precedenti (2021 25,6%, 2020 21,6%). Tuttavia per questo indicatore il dato è in controtendenza rispetto all'altro CdS della stessa classe nell'ateneo (11,1%) per lo stesso anno e per l'anno precedente (8,3 %) e ma più basso rispetto all'area geografica (19,3%) per l'anno 2023 e per l'anno precedente (13,9%) e rispetto alla media degli Atenei a livello nazionale (26,5%) per il 2023, ma anche rispetto all'anno precedente (21,4%).

La quota degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore **iC24**) segue un trend crescente dal 2020 ad oggi (60,3% nel 2023) con valori assoluti compresi tra 21 (2020) e 41 (2023) abbandoni. Sebbene questo indicatore sia al di sotto del valore del CdS nella stessa classe all'interno dell'Ateneo (66,7%) per il 2023, tuttavia è superiore rispetto all'anno precedente (53,3%), superando, nel confronto sincrono con i due benchmark, quello dell'area geografica (54%) e quello nazionale (49,1%), che tuttavia manifestano nel tempo un simile andamento con quote crescenti di abbandoni.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Il CdS registra nel 2024 una percentuale pari al 92,9% di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**), mostrando un leggero aumento rispetto all'anno precedente (91,7 % 2023) e risultando tale indicatore per il 2024 leggermente inferiore rispetto all'area geografica (93,5%), ma superiore se confrontato con gli atenei a livello nazionale (92,3%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatori di consistenza del corpo docente **iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) del CdS nel 2024 interrompe un trend sostanzialmente decrescente dal 2020, mostrando un leggero aumento al 14,4 % rispetto al 14,1 % dell'anno precedente, mantenendosi superiore nel confronto sincronico con i benchmark dell'area geografica (11,4%) e nel confronto con gli Atenei a livello nazionale (13%).

L'indicatore di consistenza del corpo docente **iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) conferma per il 2024 il trend sostanzialmente decrescente riscontrato negli ultimi anni (8,8 % nel 2024, 9,4% nel 2023 e 17,4 % nel 2022), correlato al declino degli avvii di carriera,

mantenendosi inferiore nel confronto sincronico con i benchmark dell'area geografica (9,3%) e con gli Atenei a livello nazionale (11,8%).

Terminata l'analisi degli indicatori, il Coordinatore avvia la discussione per evidenziare collegialmente i principali punti di forza e debolezza del Corso di Studio. Al termine della discussione il GAQ approva quanto di seguito riportato.

Punti di forza del CdS

Gradimento del percorso formativo

Punto di forza è il giudizio complessivamente positivo sul CdS che emerge dalle rilevazioni per quanto riguarda gli avvii di carriera, la consistenza e la qualificazione del corpo docente così come il rapporto studenti/docenti e la soddisfazione degli studenti in corso e dei laureati. Per quanto riguarda l'OPIS tutti gli insegnamenti erogati dal CdS hanno fatto registrare indicatori in campo positivo (5,950-8,949, dove il valore più basso è stato 7,09) o decisamente positivo (8,950-10,000), con valutazioni medie che in tutti i casi sono risultate superiori a 8,5. Sostanzialmente invariata la quota delle indicazioni relative ai suggerimenti per migliorare la didattica: circa il 74% dei questionari non riporta suggerimenti per migliorare la qualità. Ciò è una conferma dell'esito positivo delle iniziative intraprese dal CdS per migliorare il percorso formativo (allineamento e revisione dei programmi didattici, incontri con i docenti, svolgimento di visite tecniche aziendali ed attività seminariali, ampliamento della rete di aziende per lo svolgimento delle attività di stage e tirocinio, attivazione di un servizio di tutorato alla pari).

Punti di debolezza del CdS

Abbandoni

Si conferma il trend crescente degli abbandoni con quote di fuoruscita anticipata dal CdS che arrivano al 60,3% (nel 2023) degli iscritti dopo N+1 anni. Un simile andamento si registra nel confronto con i due benchmark, ma si distingue per intensità raggiungendo percentuali superiori rispetto all'area geografica (54,0%) e nazionale (49,1%). Le misure correttive messe in atto dal CdS riguardano anche per il corrente anno accademico 2024/2025 l'attivazione di un servizio di tutorato alla pari per le discipline di base (Chimica, Fisica, Biologia e Genetica, e Matematica) con fondi messi a disposizione dall'ateneo. Inoltre, con disponibilità finanziaria a valere su fondi POT (Piano per l'Orientamento e il Tutorato) dal titolo SISSA3EFG (Sistema Integrato per gli Studenti di Scienze Agrarie, Alimentari, Animali, Enologiche, Forestali e Gastronomiche) di cui il prof. A. Gelsomino è responsabile di sede:

- è stata reclutata una figura professionale di psicologico a supporto degli studenti nell'affrontare i disagi legati al percorso di studio, per la progettazione e la realizzazione di percorsi di orientamento, per la predisposizione di strumenti per la valutazione dell'efficacia dei percorsi realizzati e di potenziamento dell'autoefficacia degli studenti del percorso di studio triennale del Dipartimento di Agraria L25 SFA, L25 STA e L26 STAL, per lo svolgimento di colloqui con gli studenti, e di supporto al responsabile scientifico del progetto nella formazione dei tutor del Dipartimento di Agraria. Un primo contratto per un numero di ore pari a 50 ore erogate dal 26/2/2025 al 16/6/2025 si è concluso con successo. E' in atto una seconda procedura di selezione per psicologo per assicurare il servizio agli immatricolati nel periodo ottobre-dicembre 2025;
- nel corrente aa sono state avviate le procedure per erogare i corsi di azzeramento, sempre a valere sui fondi POT-SISSA3EFG, per supportare gli immatricolati a colmare le lacune relative ai quattro ambiti tematici delle discipline di base (chimica, fisica, matematica, e biologia).

Ritardo nella carriera

La durata della carriera tende ad aumentare confermando la tendenza a conseguire il titolo finale entro uno o due anni oltre la durata normale del corso. Gli interventi correttivi sopra riportati potrebbero contribuire,



all'interno delle coorti, a mitigare tale ritardo. Nella riformulazione dell'ordinamento didattico del CdS in adempimento al DM 1648 del 19/12/2023 sono state introdotte delle sostanziali modifiche sia per quanto riguarda le discipline erogate al I anno, con l'inserimento di argomenti di attualità (Metodi statistici e strumenti di elaborazione dei dati) ed una riduzione da 12 a 9 i CFU dedicati alle discipline di matematica e fisica, sia prevedendo lo spacchettamento di due corsi integrati (Economia e politica agraria, e chimica agraria) a costituire 4 corsi mono-disciplinari (Economia agraria, Politica agraria, Chimica del suolo, Biochimica e fisiologia vegetale) che agevolino il conseguimento di CFU da parte degli studenti.

Per gli studenti con esigenze specifiche viene confermato l'accesso agli appelli mensili, il facile reperimento del materiale didattico del corso tramite sito di ateneo, piena flessibilità nel concordare le date del ricevimento.

Per gli studenti irregolari che presentino un significativo (dal 3° al 10° anno) o grave (oltre il 10° anno fuoricorso) ritardo nella carriera (ovvero per gli studenti provenienti da corsi di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie di precedenti ordinamenti didattici della sede di Reggio Calabria o del polo didattico di Lamezia Terme) continuerà ad essere fornito un servizio personalizzato di affiancamento/indirizzo svolto dal coordinatore del CdS, con l'obiettivo di diminuire la numerosità degli studenti fortemente irregolari. Da segnalare che nell'aa 2023/2024 hanno conseguito il titolo accademico finale due tra gli studenti non regolari con grave ritardo nella carriera (> 10 anni fuori corso) provenienti da due diversi corsi di studio di precedenti ordinamenti didattici del polo didattico di Lamezia Terme (Gestione Tecnica e Amministrativa in Agricoltura e Produzioni Agrarie in Ambiente Mediterraneo).

2) Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali.

Non essendoci altro da discutere, l'adunanza viene sciolta alle ore 11.20.

Il presente verbale viene quindi redatto, letto e sottoscritto.

Prof. Antonio Gelsomino _____

Dott. Giacomo Falcone _____